



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
77	05/10/2021	50	18	4

Oggetto:

L.R. 54/85: Avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C11BN_01", del gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana", nel Comune di Dugenta (BN).
Avviso pubblico.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 66C3B8DAC1A037860AA861BF7F705A8C925B5361

Allegato nr. 1 : DBFCB386C1FDF29979135CB9B1B0CA066FD53290

Allegato nr. 2 : EF2B0EB7D590C41BAA1790FD10B2695758CFDF4A

Allegato nr. 3 : 6EF759B445516B52C6D671EE55DA7D44D72A7F24

Allegato nr. 4 : F0BE6097A96824F4319CC980463D7B17276340F1

Frontespizio Allegato : 49155F616DE71EE2C09769EBD838D516B920FA7B



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Gentile Alberto Romeo

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
77	05/10/2021	18	4

Oggetto:

L.R. 54/85: Avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C11BN_01", del gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana", nel Comune di Dugenta (BN).

Avviso pubblico.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

U.O.D. 50-18-04 GENIO CIVILE DI BENEVENTO
IL DIRIGENTE

VISTO:

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e ss.mm.ii. "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno", testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382" che rende effettivo il trasferimento alla Regione Campania le competenze di ricerca e l'attività di cava nel proprio territorio al fine di conseguire un corretto uso delle risorse;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 28 Febbraio 1967 che stabilisce che "la funzione economica-sociale della cave, secondo la valutazione fattane dall'ordinamento giuridico, si differenzia solo quantitativamente da quella che svolgono le miniere; e l'attribuzione al proprietario del fondo di un diritto sulla cava che vi esista, fino a quando l'interesse della produzione cui essa specificatamente serve non ne renda opportuna la concessione a terzi, rispecchia la minore intensità del vantaggio generale che le cave possono rendere, secondo la loro natura, essendosi ritenuta sproporzionata una sottrazione originaria del bene al proprietario del fondo, e viceversa congrua l'assegnazione di un limite al diritto del proprietario";
- la Legge Regionale 13 dicembre 1985, n. 54, «Coltivazione di cave e torbiere»;
- il Piano Regolatore Attività Estrattive (PRAE) , approvato con ordinanza del commissario ad acta n. 11 del 07/06/2006, pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, che è strumento di pianificazione e regolamento tecnico attuativo della L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii..

PREMESSO che:

- a. il PRAE persegue, tra le sue finalità [art.1, com. 2 lett. a), delle N.d.A], la " *...regolazione dell'attività estrattiva in funzione del soddisfacimento anche solo parziale del fabbisogno regionale, calcolato per province ..* ", nonché lo " *... sviluppo delle attività estrattive in aree specificatamente individuate...* ", costituenti i comparti estrattivi come definiti all'art.21 delle N.d.A del PRAE;
- b. all'art.8, comma 2, delle medesime Norme, sono dettati i criteri per il soddisfacimento dell'esigenza di fabbisogno, prescrivendo che "per i gessi, basalti, pozzolana, tufi ed argilla, in ragione della loro scarsa disponibilità, il soddisfacimento del fabbisogno non avviene per singola provincia, ma a livello regionale e viene definito in prima applicazione, salvo i successivi aggiornamenti previsti dalla presente normativa di attuazione, sulla scorta dei dati statistici dell'ultimo quinquennio ..." [art. 8, com. 2, lett. e)];
- c. nel caso dei materiali di cava per i quali il soddisfacimento non avviene per singola provincia, ma a livello regionale [gessi, basalti, pozzolane, tufi ed argille – cfr. art. 8, comma 2, lett. e) delle N.d.A. del PRAE], l'individuazione dell'ordine prioritario e cronologico di coltivazione dei singoli comparti compete all'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali (oggi Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti);
- d. con deliberazione di G.R.C. n. 463 del 25/03/2010, nelle more dell'aggiornamento del fabbisogno regionale annuo del materiale di seconda categoria di cui all'art.2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 ss.mm.ii., si è stabilito che il fabbisogno regionale relativo ai materiali di interesse regionale (art.9, 1, delle N.d.A. del PRAE), può essere rettificato con le seguenti modalità:
 - d.1. nel caso in cui il progetto di coltivazione di tali materiali di cava preveda l'estrazione di quantitativi che eccedono il fabbisogno previsto dall'articolo 9 delle N.d.A del PRAE, il Genio Civile competente per territorio verifica se tali quantitativi risultano destinati alle menzionate attività di carattere industriale; a tal fine si può fare riferimento, quali elementi probanti, a contratti preliminari di compravendita o altri atti negoziali stipulati tra l'esercente l'attività di cava e il rappresentante legale dell'attività industriale;
 - d.2. all'esito positivo della verifica di cui al punto 1 ed acquisiti tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, il Dirigente del Genio Civile propone alla Giunta regionale di deliberare la conseguenziale rettifica al fabbisogno già approvato, prima di emanare il relativo provvedimento di autorizzazione;
- e. con delibera n. 868 del 14/12/2010, la Giunta Regionale ha approvato, ad integrazione di quanto

previsto dalla delibera di G.R. n. 494/09, ai sensi degli artt. 24 commi 9 e 10, 25 e 89 commi 10 e 11 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E., la delimitazione della nuova Area Suscettibile di Nuova Estrazione "C11BN" del gruppo merceologico 6 – ignimbrite campana, avente un'estensione di mq. 93.000 al netto delle superfici estrattive esistenti, ubicata nel comune di Dugenta della provincia di Benevento;

- f. con Direttiva n. 561991 del 20/07/2012, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave e Torbiere, Acque Minerali e Termali ha precisato che *"...si deve ritenere consentita l'attivazione dei comparti estrattivi destinati a soddisfare esclusivamente le esigenze di approvvigionamento delle attività di carattere industriale che utilizzano materiali di cava dei gruppi merceologici 1,2,3,4,5,6, per i quali ricorrano le circostanze di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 463 del 25/03/2010, anche laddove sia in corso di definizione l'ordine prioritario e cronologico di cui al comma 7 dell'art.25 delle N.d.A ..."*;

CONSIDERATO che:

- a l'art. 25, comma 8, delle N.d.A del PRAE stabilisce che *"...l'avvio della procedura di coltivazione del comparto è reso noto dal competente dirigente regionale con avviso pubblico, rivolto ai titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. su superfici contigue e costituenti un unico lotto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, e contenente l'invito a manifestare entro i successivi 30 gg. la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva."*;
- b con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, avente ad oggetto le procedure di attivazione dei comparti estrattivi, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione, di cui all'art.25, comma 8, deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, coordinando le previsioni di cui al comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. ed al citato comma 8 dell'art. 25 delle N.d.A del PRAE;
- c il medesimo art. 25, al comma 9 dispone che, entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione estrattiva, *"...il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha ..."*;
- d ai sensi dell'art. 25, comma 10, delle N.d.A. del PRAE, *"... le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva ..."*;
- e il medesimo art. 25, al comma 11 prevede che *"le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente ..."*;
- f il comma 12 del citato art. 25 dispone che *"... entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine ..."*;
- g il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che *"... le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava..."*;

- h con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, com. 6, e dell'art. 5, com. 1, delle N.d.A. del PRAE, le "Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania";
- i il sistema vigente per le cave e le torbiere è quello di una demanialità attenuata, che ha lasciato al proprietario del suolo la disponibilità della cava che vi affiora. Questo non significa che se ne è mantenuta a lui la proprietà, in quanto il diritto di proprietà non è soltanto il godimento o la disponibilità, ma la pienezza ed esclusività, nella specie esclusa, dato che lo Stato può ingerirsi nei rapporti fra il proprietario del fondo e la cava o la torbiera (sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 28 Febbraio 1967);
- j l'art. 826 del Codice civile afferma che le cave e le torbiere, fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato quando la disponibilità ne è sottratta al proprietario del fondo;
- k l'art. 11 della L. 16 maggio 1970, n. 281 stabilisce, che sono trasferite alle regioni e fanno parte del patrimonio indisponibile regionale [...] le cave e le torbiere, quando la disponibilità ne è sottratta al proprietario del fondo [...];
- l l'art. 45 del R.D. n. 1443 del 29 luglio 1927 pone come limite alla disponibilità della cava il raggiungimento di un interesse pubblico e, in caso di inerzia del proprietario del fondo, prevede l'avocazione al patrimonio indisponibile della Regione;
- m la giurisprudenza ha confermato questo principio, precisando che, in caso di inerzia del proprietario, le cave sono *"acquisite al patrimonio indisponibile dello Stato (oggi della Regione) con un atto di cosiddetta avocazione al fine di essere concesse a terzi"* (Cons. Stato, sez. V n.5258/2012);
- n il termine "inerzia", in ragione dell'evoluzione della norma, si deve intendere in senso lato, essendo riconducibile, di fatto, al concetto di impossibilità allo sfruttamento del giacimento per assenza dei requisiti oggettivi previsti;
- o l'avocazione della cava non è un atto ablatorio in senso tecnico, quanto piuttosto un trasferimento coattivo non sanzionatorio e, nei termini dell'art.45, comma 4, del R.D. 1443/1927 (*"Al proprietario è corrisposto il valore degli impianti, dei lavori utilizzabili e del materiale estratto disponibile presso la cava o la torbiera"*), trattandosi di area estrattiva sulla quale non è stata esercitata alcuna attività, non è previsto alcun indennizzo se non quello che il concessionario dovrà corrispondere al proprietario del bene per il *mancato godimento del fondo, dei frutti non percepiti, della distruzione delle piantagioni e dei manufatti esistenti sul terreno e ancora della prevedibile scomparsa di ogni futura potenzialità agricola o edificatoria*;
- p il combinato dell'art. 45 del R.D. n.1443/1927, dell'art.15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 delle NN. di A. del PRAE e ss.mm.ii., dispone che di fronte all'impossibilità del proprietario della cava di esercitare il diritto ad estrarre, la stessa si intende avocata al patrimonio indisponibile della Regione, al fine di essere concessa al terzo;
- q l'art. 5, com. 2, della L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. dispone che: «legittimato a richiedere l'autorizzazione è il titolare del diritto di proprietà del fondo o del diritto di usufrutto o il titolare di regolare contratto di fitto che preveda espressamente l'autorizzazione alla coltivazione di cava:
- r la società ETEP snc, ha chiesto con nota del 04.10.2019, acquisita al protocollo regionale al n. 596381 del 04.10.2019, l'attivazione del comparto;
- s con note del 4/10/2019 e del 706/2021, acquisite al prot reg. n. 1428 del 04/01/2021 e n 306773 del 08/06/2021, ha sollecitato l'attivazione del comparto C11BN_01.

RITENUTO

- a che, per quanto previsto e stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 868 del 14/12/2010, occorre attivare la procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C11BN_01" delimitato nell'ambito della nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni "C11BN" ed ubicata nel comune di Dugenta (BN) per il gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana" ai fini del soddisfacimento del fabbisogno, ai sensi del comma. 4 dell'art. 26 e con le modalità e le procedure previste dall'art. 25 delle N d A del PRAE;
- b che la suddetta procedura ha inizio con la pubblicazione del presente avviso;

- c che sono legittimati a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, com. 2, della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., relativamente alle aree interessanti il comparto estrattivo in questione;

DATO ATTO che

- a con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. ed alla presente procedura, titolare e responsabile del trattamento dei dati è la "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile"- Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento – uod.501804@pec.regione.campania.it;
- b in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

- a il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
- b la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54;
- c la L.R. 13 aprile 1995, n. 17;
- d le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06.07.2006;
- e La delibera di G.R. n.463 del 25/03/2010;
- f la Deliberazione di G.R. n. 868 del 14.12.2010;
- g la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
- h la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

di approvare l' avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C11BN_01"

RENDE NOTO

- che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 26 e con le modalità e le procedure previste dall'articolo 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, l'avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C11BN_01", del gruppo merceologico 6 "Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava" - litotipo "pozzolana", rappresentato nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 – Planimetria Catastale, Allegato A.2 – Corografia Comparto e Allegato A.3 – Elenco particelle catastali interessate dal comparto) di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni denominata "**C11BN**" ubicata alla località Selvolella nel comune di Dugenta in provincia di Benevento, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 868/10;
- che, se nessuno dei titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, nel termine di 90 gg. stabilito con l'Avviso Pubblico, manifesta la volontà o non ha i requisiti richiesti per esercitare l'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 45 del R.D. n.1443/1927, dell'art.15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 delle NN. di A. del PRAE e ss.mm.ii., si procederà a rilasciare la concessione a terzi in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari alla coltivazione del giacimento, e nel rispetto della disciplina nazionale e comunitaria prevista per l'affidamento delle concessioni;

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 2 della L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 ss.mm.ii., a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione

estrattiva relativamente alle aree interessanti il citato comparto estrattivo "C11BN_01", individuate con gli estremi catastali riportati nella tabella in Allegato A.3) e come rappresentate nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 ed Allegato A.2).

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni:

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii., alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile all'indirizzo: Via Traiano, 42 – 82100 Benevento" ed il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: uod.501804@pec.regione.campania.it.
2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Qualora il termine di scadenza della presentazione coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. – Art. 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo C11BN_01, ubicato nel comune di Dugenta in provincia di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 868/2010 (in BURC n. 83 del 27 Dicembre 2010). - Gruppo merceologico 6 Tufo, Pozzolana, Pomice, Basalto e Lava - litotipo pozzolana. - Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva".
2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:
 - A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione resa autentica nelle forme di legge ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., di richiedere l'autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);
 - B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ss.mm.ii., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 ss.mm.ii., su superfici contigue e costituenti un unico lotto, aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto estrattivo "C11BN_01" come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 868/2010 e rappresentato nelle tavole grafiche allegate A.1) ed A.2) al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle aree e la relativa estensione ricadente nel comparto;
 - C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 ss.mm.ii.;
 - D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:
 - A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2.A) e 2.B);
 - B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), e che di seguito si richiamano:
 - a. requisiti di ordine generale

- a.1 dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio con indicazione:
 - del numero di iscrizione nel registro
 - della sede sociale
 - dei nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;
- a.2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art 80 e 83 del dlgs 50/2016 (come da modello allegato);
- a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m. e i., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04.10.2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;
- b. requisiti di capacità economico finanziaria
 - b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;
 - b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
 - indicazione delle uscite e delle entrate stimate
 - specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura
 - indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);
 - b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1966 del 23.11.1939, e s.m. e i. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;
- c. requisiti di capacità tecnica
 - relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s. m. e i., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
 - sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (taglio e/o abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
 - sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
 - sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i., e dell'articolo 5 della legge regionale 54/1985 e s. m. e i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 – 82100 Benevento, indirizzo P.E.C.: uod.501804@pec.regione.campania.it; orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
2. il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è il funzionario responsabile dell'Attuazione del P.R.A.E. della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, dott. Alfredo Covino, tel. 0824.484209, mail: alfredo.covino@regione.campania.it.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:

1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;

- Alla Direzione Generale 50 09 per il Governo del Territorio i LL.PP. e la Protezione Civile.

- Allo Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti.

- Alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40 03) per l'archiviazione.

- Al BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
-sul portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";

1.2. al Comune di Dugenta (BN), dove ricade il comparto, per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi.

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Sono allegate al presente Avviso Pubblico n.3 tavole denominate:

- Allegato A.1) Planimetria Catastale Comparto;

- Allegato A.2) Planimetria su ortofoto;

- Allegato A.3) Elenco Particelle Catastali Comparto

- Allegato A.4) Modello di Dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art.80 e possesso dei requisiti di cui all'art. 83 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.

Arch. Alberto Romeo Gentile